



LE NOSTRE ESPERIENZE
DEFINISCONO CHI SIAMO

Per informazioni e dettagli:
associazione@borghiautenticiditalia.it
www.borghiautenticiditalia.it



Bertinoro, tutti i colori dell'ospitalità

300m sul livello del mare, a metà strada tra Forlì e Cesena, Bertinoro è noto come il Balcone della Romagna per via del suggestivo panorama che si scorge da ogni angolo del paese e che dalla pianura padana si spinge verso il mare.

Tipico esempio di borgo medievale, si racconta tra mura, torri, palazzi storici e vicoli acciottolati ed accoglie in un'antica atmosfera intrisa di cordialità. Qui l'ospitalità è al centro della vita della comunità, un'attitudine radicata da secoli, come testimonia la Colonna delle Anella posta nel cuore del paese. Eretta intorno al 1200, con l'intento di porre fine ai litigi tra le nobili famiglie del luogo e offrire ospitalità ai forestieri che giungevano nella città. Caratterizzata da 12 anelli tutti uguali, il viaggiatore che vi arrivava, poteva legare il proprio cavallo a una delle anella, a cui corrispondeva il nome di una delle casate locali che l'avrebbe ospitato.

Persino il sommo poeta Dante trovò ospitalità a Bertinoro, come ricorda Carducci nella sua ode "La Chiesa di Polenta".

Questa consuetudine all'apertura e al confronto con l'altro è elemento distintivo dell'identità bertinorese che ogni anno, all'inizio di settembre, vive la sua festa più importante proprio nel nome dell'ospitalità. A suggello di ciò nasce nel 2005 il Museo Interreligioso, spazio dove le culture e le religioni monoteistiche possono incontrarsi, conoscersi e dialogare, coniugando il valore dell'ascolto e del rispetto.



Ma l'ospitalità di Bertinoro va oltre la storia e le tradizioni e si arricchisce di profumi e colori come nella tavolozza di un pittore al mutar delle stagioni. Il verde primaverile e estivo dei colli fa da sfondo, tra ulivi e filari di vigneti pregiati, a sentieri ciclopedonali che percorrono il territorio collinare, raggiungendo fra l'altro il borgo di Fratta Terme in cui è ospitato il complesso termale noto per le qualità terapeutiche delle sue sette varietà di acqua.

Le intense sfumature autunnali e invernali variano dai dorati riflessi dell'Albana al rosso rubino del Sangiovese. Prodotto d'eccellenza del territorio è infatti il vino, che fa del borgo romagnolo una delle zone vinicole d'eccellenza del panorama italiano grazie alla conformazione calcarea del terreno che gli conferisce un carattere unico.

L'Albana DOCG (primo vino bianco italiano ad ottenere il riconoscimento); il Sangiovese DOC; il Pagadebit (vitigno salvato dai vignaioli bertinoresi); il Trebbiano e il Cagnina sono iscritti nella storia di questa terra che da sempre identifica nell'uva e nel vino il proprio nome, le proprie tradizioni e la cultura e l'economia.

Tutti i vini, pur nelle loro differenze, sono accomunati da una costante: la qualità; caratteristica imprescindibile alla quale lavorano con passione e dedizione i produttori del Consorzio "Vini di Bertinoro", nato nel 2010. I produttori che ne fanno parte condividono metodologie di attenzione per il territorio come il divieto assoluto di utilizzo di diserbanti. Ogni cantina, pur mantenendo le proprie peculiarità, racconta e promuove l'intero territorio attraverso un prodotto di sempre più elevata qualità. E lo racconta nella sua attiva rete di collaborazione che fa di Bertinoro una Comunità Ospitale dai vivaci colori.